

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-03-2017

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	24/03/2017	16	<a href="#">Il caso Sblocca l'iPhone e chiama i soccorsi A 4 anni salva la mamma</a> <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	24/03/2017	18	<a href="#">Irina, uccisa a sassate dal suo ex. Era incinta, non voleva abortire</a> <i>Andrea Pasqualetto</i>	4
GIORNALE D'ITALIA	24/03/2017	7	<a href="#">Ex Ina Casa, si indaga sul crollo</a> <i>Redazione</i>	5
GIORNALE D'ITALIA	24/03/2017	7	<a href="#">Altre scorribande di cinghiali</a> <i>Redazione</i>	6
INTERNAZIONALE	24/03/2017	104	<a href="#">Il diario della Terra</a> <i>Redazione</i>	7
LIBERO	24/03/2017	13	<a href="#">Si allarga l'inchiesta sui soldi alle navi che raccattano i migranti</a> <i>Roberta Catania</i>	8
REPUBBLICA	24/03/2017	26	<a href="#">"Una casetta e un'ora di jogging il nostro ritorno ad Amatrice"</a> <i>Benedetta Perilli</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/03/2017	1	<a href="#">Attentato a Londra, sette arresti nella notte a Birmingham</a> <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/03/2017	1	<a href="#">Soccorso migranti: sulla nave Aquarius ? nata la piccola Mercy</a> <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/03/2017	1	<a href="#">Data Center ECMWF: delegazione in visita a Bologna per la ratifica dell'accordo</a> <i>Redazione</i>	14
blitzquotidiano.it	23/03/2017	1	<a href="#">Terremoto Udine, scossa di magnitudo 2,7. Epicentro a Venzone</a> <i>Redazione</i>	16
ilmattino.it	23/03/2017	1	<a href="#">?Il palazzo pi? antico di Napoli - nel degrado: persi i fondi Ue?</a> <i>Redazione</i>	17
liberoquotidiano.it	23/03/2017	1	<a href="#">Papa: sabato chiuse tre strade provinciali in Brianza per visita Pontefice</a> <i>Redazione</i>	18
tiscali.it	23/03/2017	1	<a href="#">Valanga su albergo, esercitazione in Vda</a> <i>Redazione</i>	19
tiscali.it	23/03/2017	1	<a href="#">Due scosse nel Potentino, nessun danno</a> <i>Redazione</i>	20
cinquequotidiano.it	23/03/2017	1	<a href="#">L'8217;Italia non vieterà l'8217;uso di pc e tablet in cabina negli8230;</a> <i>Redazione</i>	21
cinquequotidiano.it	23/03/2017	1	<a href="#">L'8217;Italia non vieterà l'8217;uso di pc e tablet in cabina negli8230;</a> <i>Redazione</i>	22
h24notizie.com	23/03/2017	1	<a href="#">Riapre il parco Cottignoli-Petrucci nel quartiere Q4</a> <i>Redazione</i>	23
ilfoglio.it	23/03/2017	1	<a href="#">A Torino in classe con `Robo-Scuola`, per la prima volta un robot aiuta gli studenti</a> <i>Redazione</i>	24
ilfoglio.it	23/03/2017	1	<a href="#">Terremoto: Realacci, primi interventi importanti ma ne serviranno altri</a> <i>Redazione</i>	26
ilfoglio.it	23/03/2017	1	<a href="#">Terremoto: Rosato, dl rafforza strumenti utili per famiglie</a> <i>Redazione</i>	27
ilgiornale.it	24/03/2017	1	<a href="#">La accogliamo nella regione che aiuta i più deboli</a> <i>Redazione</i>	28
ilsecoloxix.it	23/03/2017	1	<a href="#">- Alluvione, bloccati i conti a Marta Vincenzi</a> <i>Redazione</i>	29
lastampa.it	23/03/2017	1	<a href="#">Continuano le ricerche del novantenne allontanatosi da &amp;ldquo;Casa Serena&amp;rdquo; a Monteu</a> <i>Redazione</i>	30
lastampa.it	23/03/2017	1	<a href="#">Alluvione 2016, dalla Regione via libera ai lavori di ripristino</a> <i>Redazione</i>	31
lastampa.it	23/03/2017	1	<a href="#">Valanga su un albergo, maxi esercitazione ad Arpy</a> <i>Redazione</i>	32
protezionecivile.gov.it	23/03/2017	1	<a href="#">Protezione Civile: Curcio riceve onorificenza San Marino</a> <i>Redazione</i>	33
LANOTIZIAH24.COM	23/03/2017	1	<a href="#">Frosinone, cammino di San Benedetto da Montecassino ad Alatri è stato un successo annunciato</a> <i>Redazione</i>	34
LANOTIZIAH24.COM	23/03/2017	1	<a href="#">Palestrina, ancora nessuna notizia di Stefano Scuderi</a> <i>Redazione</i>	36
LANOTIZIAH24.COM	23/03/2017	1	<a href="#">Frosinone, Venerdì 13 giugno allerta 3 per le ondate di calore nel capoluogo pronti per l'emergenza. Giorno 15 sbadieratori in città</a> <i>Redazione</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-03-2017

LANOTIZIAH24.COM

23/03/2017

1

[Artena, festa solenne per i venti anni della Protezione Civile](#)  
*Redazione*

40

## **Il caso Sblocca l'iPhone e chiama i soccorsi A 4 anni salva la mamma**

*[Redazione]*

IL caso Sblocca l'iPhone e chiama i soccorsi A 4 anni salva la mamma LONDRA. Un bimbo di 4 anni ha salvato la mamma chiamando un numero di emergenza dopo aver sbloccato l'iPhone con le impronte digitali della donna. E accaduto a Londra. Grazie all'abilità di Roman l'ambulanza è arrivata subito e ha soccorso la donna priva di sensi. - tit\_org- Il caso SbloccaiPhone e chiama i soccorsi A 4 anni salva la mamma

**Irina, uccisa a sassate dal suo ex. Era incinta, non voleva abortire**

*Conegliano, la vittima era al sesto mese. Il suo assassino ha confessato e fatto ritrovare il cadavere nascosto nel bosco*

[Andrea Pasqualetto]

Irina, uccisa a sassate dal suo ex. Era incinta, non voleva abortire Conegliano, la vittima era al sesto mese. Il suo assassino ha confessato e fatto ritrovare il cadavere nascosto nel bosco DAL NOSTRO INVIATO CONEGLIANO (TREUISO) L'hanno trovata sulla sponda di un ruscello che scorre fra i filari del prosecco di Formeniga, sotto una coltre di foglie secche e sterpaglia. Irina Bakal era lì da tre giorni, da quando il suo ex fidanzato, Mihail Savciuc, l'ha nascosta dopo averla uccisa. Irina aveva 21 anni, era bella e forse amava ancora Mihail, studente diciannovenne di un istituto tecnico di Conegliano. Il suo torto? Essere incinta di lui. Pare che fosse al sesto mese di gravidanza, anche se nessuno lo sa con certezza. Una cosa è però sicura: quel figlio Mihail non lo voleva assolutamente. La pancia di trina che cresceva lo spaventava sempre di più, fino alla follia che lo ha spinto a prendere una pietra e accanirsi con violenza su di lei per poi strangolarla: Siamo scesi dalla macchina, lei ha minacciato di dire a tutti del bimbo e ho perso il controllo. C'era una pietra e.... È crollato mercoledì sera, dopo essere stato messo per dodici ore sotto torchio dagli inquirenti, sicuri della sua colpevolezza. A incastrarlo, i piccoli gioielli di Irina. Mihail li ha sfilati dal suo corpo dopo il delitto per rivenderli subito a un Compro Oro. Grazie al fiuto investigativo di un poliziotto, è stato contattato il commerciante che ha confermato la circostanza. Si chiude così la storia tragica di due giovani di origini moldave, trapiantati da tempo in Italia fra le colline del buon vino. Lei cameriera a voucher in un albergo di Conegliano, lui ancora fra i banchi di scuola. Irina era già indipendente: condivideva con altre ragazze un appartamento nella cittadina della Marca, mentre la madre da tempo vive con gli anziani che accudisce in un paesino a una decina di chilometri di distanza. Colle Umberto. Mihail abitava invece con mamma e sorella. Si erano conosciuti nel 2015. Fidanzamento con Irina Bakal, aveva scritto lui su Facebook il 29 marzo di quell'anno. Sono se guiti decine di post da innamorati e foto di baci. Lo scorso settembre, il terremoto. Mihail s'invaghisce di un'altra e la lascia. E forse sarebbe finita lì se un paio di mesi dopo lei non si fosse ritrovata incinta: Sei tu il padre. Per Mihail un dramma. Volevo che abortisse, ha dichiarato. Lei ha vacillato ma alla fine ha detto no. E il giovane studente è diventato un assassino. Andrea Pasqualetto RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Irina Bakal, 21 anni, incinta di sei mesi, è stata trovata morta mercoledì sera in una boscaglia vicino Conegliano A ucciderla il suo ex fidanzato, Mihail Savciuc, 19 anni, anche lui moldavo Insieme Irina Bakal, 21 anni, e Mihail Savciuc, di 19 -tit\_org-

**A M A T R I C E****Ex Ina Casa, si indaga sul crollo***[Redazione]*

MATRICE La ricostruzione delle zone terremotate prosegue a rilento. Intanto la procura della repubblica di Rieti continua ad effettuare gli accertamenti per verificare eventuali responsabilità sui crolli. Ieri mattina, infatti, c'è stato un nuovo sopralluogo in piazza Augusto Sagnotti, ad Amatrice, dove il 24 agosto, in seguito al terremoto, è avvenuto il crollo della palazzina ex Ina Casa, uno dei tre edifici di edilizia popolare in cui morirono 22 persone. Al sopralluogo hanno partecipato gli investigatori, il consulente tecnico della procura e per la prima volta anche il legale di alcuni familiari delle vittime, l'avvocato Wania Della Vigna. "Quello che vogliamo capire ha commentato lo stesso avvocato - è perché il palazzo è crollato, perché ci sono stati dei morti, se ci sono delle responsabilità o se quanto accaduto è colpa del terremoto". È stato però anche disposto il dissequestro delle macerie, ancora presenti a piazza Augusto Sagnotti, per dare il via libera alla loro rimozione. -tit\_org-

## Altre scorribande di cinghiali

[Redazione]

L'EMERGENZA CONTINUA E C'È CHI SI APPELLA ALLA PROCURA DI ROMA Mercoledì sera un'auto ha centrato l'animale in zona Bei Poggio Si riaccendono le polemiche dopo la morte di un centauro Le scorribande dei cinghiali continuano a rivelarsi un grave pericolo per i romani. Dopo la morte di Nazzareno Alessandri, travolto da un cinghiale a bordo del suo scooter, anche mercoledì sera s'è rischiate un'altra tragedia, Questa volta, però, a rimetterci la pelle è stato l'animale, che ha avuto un impatto frontale con un'auto nella zona di Bei Poggio, nel Municipio III. Sul posto è intervenuta la polizia locale di Roma capitale e un veterinario. Allertato il centro carni per la rimozione dell'animale con operazioni di rilievi e appunto di rimozione che si sono concluse poco prima delle 4, Fortunatamente l'automobilista non ha riportato ferite e non sono rimaste coinvolte altre vetture nell'incidente. Ma si sono riaccese le proteste dei cittadini e delle associazioni di categoria, che hanno chiesto azioni concrete a Comune di Roma, Provincia di Roma e Regione Lazio. Un fenomeno crescente che sembra essere stato finora sottovalutato dalle istituzioni. Per questo, l'associazione del Codacons ha chiesto alla procura capitolina di aprire un'indagine per verificare le responsabilità di questa situazione di "pericolo e accertare se l'amministrazione capitolina abbia posto in essere tutte le misure per tutelare la sicurezza delle strade romane". "Oramai la situazione è fuori controllo: aumentano gli avvistamenti di cinghiali nella capitale e crescono gli incidenti stradali provocati da questi animali, sempre più attratti dalle aree urbane della città a causa soprattutto dei rifiuti che si accumulano in strada - ha affermato Carlo Rienzi, presidente dell'associazione -. I rischi per l'incolumità di motociclisti e automobilisti sono elevatissimi, e la presenza incontrollata di cinghiali rappresenta un vero e proprio attentato alla sicurezza dei trasporti, così come previsto dal Codice penale". In precedenza sia l'Ente nazionale per la protezione degli animali sia la Coldiretti che la Guardia nazionale ambientale hanno polemizzato con le istituzioni locali sostenendo che si tratta di "un'emergenza non più rinviabile". - tit\_org-

## Il diario della Terra

[Redazione]

Il diario della Terra Radar Alluvioni e frane in Perù Alluvioni Almeno 78 persone sono morte da gennaio in Perù nelle alluvioni e nelle frane causate dal fenomeno meteorologico del Nino. Di queste, trenta hanno perso la vita nell'ultima settimana. Tempeste Venti alunni di un liceo sono morti travolti da un albero, caduto durante una tempesta, mentre nuotavano tra le cascate di Kitampo, in Ghana. Terremoti Un sisma di magnitudo 5,1 sulla scala Richter ha colpito Yangon, in Birmania, causando la morte di due persone. Altre scosse sono state registrate alle Isole Salomone, a Guam e nell'ovest dell'India. Neve Sei persone sono morte durante una tempesta di neve nell'est del Canada. La perturbazione ha paralizzato i trasporti e spinto le autorità a chiudere le scuole. Valanghe Sette persone sono morte tra il 15 e il 17 marzo travolte da alcune valanghe sulle Alpi austriache. Uccelli A Cipro, nell'autunno del 2016, sono stati uccisi 2,3 milioni di uccelli, di cui Scornila nella base militare britannica di Dhekelia. Il bracconaggio è ufficialmente vietato sull'isola, un importante punto di transito per gli uccelli migratori. Pesci rossi Banchi di pesci rossi provenienti da acquari privati stanno provocando la scomparsa delle altre specie dai laghi e dagli stagni di Monaco di Baviera, in Germania. Rane La rana amazzonica *Hypsiboas punctatus* brilla nel buio. Si conoscevano pesci, scorpioni e coralli fluorescenti, ma questo è il primo esempio individuato di anfibio con questa caratteristica. I composti fluorescenti sono prodotti dalle ghiandole della pelle e conferiscono alle rane una luminosità che può essere percepita di notte da altri esemplari della specie, scrive PNAS. Mappe Le scuole pubbliche di Boston hanno introdotto delle nuove cartine geografiche nelle classi adottando quelle con la proiezione di Gall-Peters. Con il metodo dello storico Arno Peters e del cartografo ottocentesco James Gall, la superficie di ogni elemento è proporzionale alla sua vera estensione nello spazio. Nelle normali mappe che seguono il metodo di Mercatore (il cartografo fiammingo del cinquecento Gerard De Kremer), invece, gli elementi più vicini ai poli appaiono ingranditi e quelli prossimi all'equatore rimpiccioliti. Per restituire in modo più fedele le aree, le mappe di Peters distorcono però la forma degli elementi cartografati. -tit\_org-

Un tribunale di Tripoli blocca l'intesa fra Italia e Libia

## Si allarga l'inchiesta sui soldi alle navi che raccattano i migranti

*Dopo i magistrati di Catania, anche a Palermo e a Cagliari sono stati aperti fascicoli sugli opachi finanziamenti delle associazioni che prestano soccorso in mare*

[Roberta Catania]

Un tribunale di Tripoli blocca l'intesa fra Italia e Libia Si allarga l'inchiesta sui soldi alle navi che raccattano i migranti Dopo i magistrati di Catania, anche a Palermo e a Cagliari sono stati aperti fascicoli sugli opachi finanziamenti delle associazioni che prestano soccorso in mare:: ROBERTA CATANIA Sono almeno tre le procure che cercano le prime prove necessarie ad aprire un'indagine sulle Ong colluse con gli scafisti. Per adesso i magistrati di Catania, Palermo e Cagliari hanno messo sulla scrivania dei rispettivi capi un fascicolo conoscitivo per raccogliere il materiale che riesca ad andare oltre la denuncia di Frontex, rimbalzata sulle cronache già nel dicembre scorso, se non altro per la piccata replica di Medici senza frontiere. Già prima di Natale l'agenzia che aiuta i paesi dell'Ue e i paesi associati alla zona Schengen a gestire le loro frontiere esterne aveva rivelato che le chiamate di emergenza (che vengono fatte dagli stessi migranti e fanno scattare l'intervento delle operazioni navali italiana ed europee) l'estate scorsa si sarebbero ridotte di due terzi rispetto ai volumi abituali e ad ottobre, nonostante la brutta stagione, prosegue Frontex nel suo rapporto, sarebbero crollate ad appena il 10% dei casi in coincidenza con un'impennata di salvataggi operati dalle Ong. Addirittura, approfondendo quelle notizie, ci sarebbe stato un caso accertato in cui le reti criminali hanno adoperato direttamente mezzi navali delle organizzazioni di volontariato per trasportare immigrati. Le dure reazioni delle più popolari Organizzazioni non governative avevano da subito innescato uno scomodo braccio di ferro, al quale comunque il procuratore di Catania non si è sottratto quando - due giorni fa - è stato sentito dal Comitato Schengen. A Palazzo San Macuto, Carmelo Zuccaro ha parlato di un via vai sospetto di navi Ong che arrivano quasi fino alle coste libiche per fare da taxi ai clandestini, con un incalcolabile dispendio di denaro e contravvenendo anche i trattati internazionali, in base ai quali andrebbe dato soccorso accompagnando i naufraghi nel porto più vicino, mentre vengono sempre sbarcati in Italia. Ed è proprio su questo flusso di soldi che le procure del sud vogliono vederci chiaro. Si parla infatti di 1 mila euro al giorno di spese per una nave e ci sono stati periodi in cui se ne contavano 13 al largo della Sicilia, Navi che, secondo il procuratore di Catania, almeno in quattro occasioni avrebbero sconfinato nelle acque libiche per raccogliere i migranti appena salpati dall'Africa. Avallando in questo modo i sospetti che dietro tanto da fare ci sia un vantaggio economico per i soccorritori, soprattutto per coloro che si prestano ripetutamente a farsi trovare a poche miglia dalla costa libica. Il procuratore fa i nomi di tre navi in particolare e cita quattro episodi sui quali si sta approfondendo la posizione dell'equipaggio. Il 25 giugno scorso un'imbarcazione non governativa aveva preso a bordo 390 profughi a 7 miglia dall'Africa e li aveva accompagnati fino a Cagliari. Il 5 novembre una nave con bandiera del Belize, arrivata a 7 miglia dalla Libia, aveva preso e portato 149 clandestini a Catania. Per l'utilità di chi? E chi copre i costi di questi salvataggi in riva alla costa più calda del Mediterraneo? Nonostante le nuove polemiche esplose ieri, dopo l'audizione di Zuccaro a San Macuto, il procuratore non molla: Non tutte le Ong sono sospettate di irregolarità. Ma se troveremo elementi per aprire un'indagine, andremo fino in fondo. Altri ostacoli arrivano direttamente da Tripoli, dove la Corte di Appello ha bloccato l'intesa che il 2 febbraio era stata raggiunta tra Italia e Libia sui migranti. Non è chiaro al momento quale impatto avrà questa sentenza sull'impegno dell'Ue, che per questo accordo aveva stanziato 215 milioni di dollari per rafforzare la guardia costiera libica e migliorare le condizioni dei campi dei migranti nel Paese. Secondo l'intesa tra i premier, infatti, era previsto il rimpatrio dei clandestini intercettati nel Mediterraneo e mandati nei campi libici. LA SCHEDA IMPENNATA DI SALVATAGGI Le operazioni umanitarie di salvataggio sono schizzate nel corso degli anni: appena 1.450 persone salvate nel 2014 a fronte delle 46.796 anime recuperate nel 2016 dalle navi affittate dalle Organizzazioni non governative. I trafficanti, insomma, sembrano preferire le missioni

alle navi militari, forse proprio per questa presunta disponibilità a spingersi fino a poche miglia dall'Africa per prendere i clandestini e portarli in Italia. LE POLEMICHE DELLE ONG Dopo le denunce di Frontex, tutte le Ong, da Medici Senza Frontiere fino ad arrivare a Save the Children, avevano parlato di un'aggressione politica. ROTTE SOSPETTE E SIMILI Utilizzando il sistema informatico "Marine Traffic", è stato dimostrato che le 13 navi umanitarie vanno a recuperare i migranti a poche miglia dalla costa libica e fanno la spola con la Sicilia, la Sardegna e la Calabria. Le operazioni di salvataggio partono spesso da vicino Tripoli. La nave dell'organizzazione "Boat Refugee Foundation" arriva in un porto siciliano carica di migranti prelevati in mare -tit\_org- Si allargainchiasta sui soldi alle navi che raccattano i migranti

j t^t^/ &lt;

**"Una casetta e un'ora di jogging il nostro ritorno ad Amatrice"***[Benedetta Perilli]*

"Una casetta e un'ora di jogging il nostro ritorno ad Amatrice" BENEDEnAPERILLI AMATRICE. Che cosa significa ricostruire? Anche trovare il coraggio di svegliarsi una mattina, indossare le scarpe da ginnastica, salire in macchina, guidare verso le montagne, lontano dalle macerie, e ricominciare a correre. Ho corso per quindici anni, tutti i giorni. Niente poteva fermarmi, neanche la neve, solo U terremoto ci è riuscito. Prima lo facevo per stare meglio, poi ci sono state altre priorità ed è stato difficile persino concedersi un po' di benessere. Ma finalmente le cose cominciano a cambiare. E io mi sono rimessa in moto. Da sette mesi, da quando il terremoto del 24 agosto ha distrutto la casa nel centro di Amatrice dove viveva con il marito Roberto Serafini, 53 anni, le figlie Alessia, 24 anni, e Domiziana, 20, e il cane Koda, 11 anni, per Marina Gentile, 50 anni, la vita non è più la stessa. Non solo perché ü terremoto toglie il sonno, il lavoro la coppia ha gestito per 30 anni l'emporio "Riflessi", lo storico negozio sul corso Umberto I ora ridotto, come tutto il resto intorno, in un cumulo di macerie il futuro, gli amici e la femminilità. İ terremoto cambia. Se per mesi ti sei preoccupato di dove dormire, cosa mangiare, come lavarti, è difficile tornare a pensare alla normalità. Più tutto diventa routine più manca la vita di prima, ora mi capita di pensare con nostalgia ai fiori che avevo in giardino, spiega Marina. Da qualche settimana la famiglia di commercianti è finalmente tornata a casa. Trentacinque metri quadrati su ruote, un minifrigo, un angolo cottura e quattro porticine che si aprono su un tavolo da pranzo. La casa mobile dei Serafini è parcheggiata fuori dal paese sventrato, su un terreno di facoltosi privati di origine amatriciana che, costituita l'associazione Terra di Amatrice Onlus, hanno donato venti abitazioni temporanee ad altrettante famiglie in lista di attesa per l'assegnazione delle soluzioni abitative emergenziali, i Sae. Quelli consegnati fino a oggi dallo Stato ai terremotati del Lazio sono solo 25. Costo delle casette acquistate dai privati, con tanto di trasporto e posa, 10mila euro l'una. I Serafini han no trascorso l'inverno più duro della vita tra una roulotte donata da un'associazione di rugbyisti del nord Italia e parcheggiata ad Amatrice a gennaio le bottiglie d'acqua si congelavano a meno 18, spiega Roberto e case di parenti; con la macchina sempre carica di oggetti, un giorno a Roma, dal fratello di Marina, l'altro a Perugia dove le figlie studiano chimica farmaceutica e vivono in una casa condivisa con altre ragazze. Con loro c'è sempre stato anche Koda, il cocker che ora scodinzola nella piazzetta ricoperta di ghiaia dove affacciano cinque delle casette donate dalla Onlus. Tutto quello che abbiamo avuto fino a oggi lo dobbiamo ai privati e se posso finalmente fare una lavatrice, preparare un caffè e usare l'acqua calda è merito di tante persone generose. Per ü mio compleanno l'associazione di Prato "Io non crollo" mi ha regalato una crostata con il numero 53 e una bistecca fiorentina, racconta Roberto ancora commosso. Ora i suoi sforzi sono tutti concentrati nella riapertura dell'emporio che, secondo il progetto della Regione Lazio, dovrebbe inaugurare il prossimo 20 giugno all'interno di un centro commerciale che sta sorgendo in questi giorni vicino al cimitero, ancora inagibile. Due piani di moduli coperti e rifiniti da una struttura in acciaio e lamelle di acero dove troveranno spazio, per un totale di 4mila metri quadri con ascensori, alcune delle attività commerciali attive prima del sisma. Da "Riflessi" al fornaio, dalla gioielleria al negozio di scarpe. Per Roberto Amatrice era un luogo dove andare a fare la spesa significava socializzare, per questo abbiamo bisogno di un'area accogliente. Non mi vogliono fare aprire una vetrina sul container-negoziario ma io vendo l'effimero, ho bisogno di esporre i prorumi, i trucchi. L'ordinanza numero 9 del Commissario Erram dedicata alle attività economiche prevede il rimborso deU'80% per le spese di al

lestimento dei negozi e del 60% per l'acquisto della mercé, tutto dovrebbe avvenire in maniera trasparente attraverso un conto dedicato dal quale i fornitori verranno pagati. A questa cifra la Regione Lazio, secondo un protocollo d'intesa firmato con la Camera di Commercio di Roma, potrebbe aggiungere un milione di euro per la copertura delle spese restanti. Ci avevano promesso la riapertura prima di Natale, poi per Pasqua ora prima dell'estate. Io sono sfiduciato, mi sento parte della peggiore pagina di gestione delle emergenze della Repubblica italiana dall'Irpinia in poi. Non

voglio essere un attore passivo e per questo resto qui e faccio sentire la mia voce, conclude Roberto. Insieme a una dozzina di residenti amatriciani, i Serafini hanno dato vita all'associazione "La ri-scossa dei terremotati" che, insieme ai rappresentanti marchigiani de "La terra trema noi no", sta organizzando una manifestazione nazionale prevista per il prossimo primo aprile. Saremo a Montecitorio e dislocati sia nei Comuni del cratere che su tutto il territorio italiano. La nostra è una raccolta apolitica e non mossa dai Cinque Stelle come ho sentito dire in giro, specifica Marina che lo scorso 2 febbraio, alla prima manifestazione a Roma dei terremotati, fu ricevuta da Laura Boldrini. Intanto però, tra uno striscione e un messaggio Whatsapp, i Serafini si preparano al regalo più bello. La figlia Alessia ha da poco terminato gli esami ne ha sostenuti 11 nell'ultimo anno e sta scrivendo la tesi in Farmacologia. Riuscirà a laurearsi entro aprile e ha già pronte le valigie per il Regno Unito, dove trascorrerà un semestre con il programma Erasmus. L'associazione ha donato 20 abitazioni temporanee. Lo Stato ne ha consegnate solo 25. Roberto: "Tutto ciò che abbiamo lo dobbiamo ai privati" IL GIARDINO DI OCCHI E ALBERI DI IERI Qui sotto, a sinistra. Marina Gentile nel giardino di fronte alla nuova casa mobile e mentre prepara un caffè. Nelle foto a destra, il marito Roberto Serafini all'interno della zona rossa di Amatrice e sotto quella che resta della casa in paese dei Serafini, ancora in piedi ma inagibile. In basso, due immagini del magazzino a Cittareale dell'associazione Vigili del fuoco in congedo: qui ogni giorno molte famiglie del cratere vengono ancora a rifornirsi di cibo e generi di prima necessità Sette mesi dopo il terremoto la è di Grazie alla generosità di un gruppo di imprenditori. Marina: ho la neve non mi ha fermato, il sisma sì Ma adesso è il dì DI NUOVO IN PISTA Roberto Serafini e la moglie Marina sono tornati ad Amatrice da qualche settimana grazie agli alloggi dell'associazione Terra di Amatrice. La loro casetta di 35 metri quadrati su ruote, minifrigido e angolo cottura è parcheggiata fuori dal paese, su un terreno di privati che, dopo il terremoto, si sono costituiti in onus e hanno donato venti abitazioni temporanee ad altrettante famiglie in attesa di quelle dello Stato (finora ne sono arrivate solo 25). Qui accanto, una veduta aerea della zona rossa di Amatrice e un gruppo di case mobili -tit\_org-

"Una casetta e un'ora di jogging il nostro ritorno ad Amatrice"

## Attentato a Londra, sette arresti nella notte a Birmingham

[Redazione]

Giovedì 23 Marzo 2017, 10:20 Dopo l'attacco terroristico che ha sconvolto la capitale britannica e ha portato alla morte di quattro persone, compreso l'assalitore, la polizia ha compiuto dei raid a Birmingham nella notte. Sono sette le persone arrestate nella notte a Birmingham dopo l'attentato terroristico che ieri pomeriggio ha colpito il Parlamento britannico e ha causato la morte di quattro persone, compreso l'attentatore. Secondo la Bbc, il veicolo utilizzato nell'attacco potrebbe essere stato affittato proprio nella città a nord ovest della capitale. La polizia ha confermato in un breve comunicato che c'era un'operazione in corso, ma Scotland Yard non ha confermato legami con l'attacco a Westminster. Il bilancio dell'attacco è stato di quattro morti. Le vittime identificate sono Keith Palmer, il poliziotto che ha tentato di fermare l'assalitore, e, secondo quanto riportato dal Daily Mail, Aysha Frade, un'insegnante sulla quarantina. La quarta persona uccisa è lo stesso assalitore che è stato colpito da un poliziotto. Circa 40 persone sono rimaste ferite e 29 sono ricoverate in ospedale, di cui 7 in condizioni critiche. Tra i feriti anche due donne italiane, una giovane bolognese e una donna romana, tre liceali francesi, cinque turisti sudcoreani e una donna tedesca residente in Australia. L'assalitore ha percorso il ponte di Westminster alla guida di una Hyundai i40 grigia e ha investito alcune persone, uccidendone due. Dopo, si è lanciato contro i cancelli del Parlamento, è sceso dall'auto e si è diretto verso l'ingresso armato di due coltelli. Lì c'era Keith Palmer - da 15 anni in servizio al Parlamento - che, nonostante fosse disarmato, ha tentato di fermarlo, ma è stato colpito ripetutamente. L'assalitore, poi, è stato freddato da un altro poliziotto armato. Mentre all'esterno si consumava l'attentato, il Parlamento britannico era riunito e la premier Theresa May è stata condotta insalvo seguendo le procedure previste in caso di attentato terroristico. Gli altri membri del Parlamento sono rimasti bloccati nell'edificio per circa cinque ore, finché non è stata ripristinata la sicurezza nella zona. Tanta la vicinanza espressa ai cittadini britannici, che a distanza di dodici anni dagli attentati alla metro di Londra, sono stati nuovamente colpiti a un anno esatto dall'attentato all'aeroporto di Bruxelles. Il governo francese ieri sera ha deciso di spegnere le luci della tour Eiffel in segno di solidarietà. La Presidenza del Consiglio italiana, poi, ha disposto l'esposizione a mezz'asta delle bandiere nazionale ed europea sugli edifici pubblici dell'intero territorio nazionale per oggi, in segno di sentita e generale partecipazione al dolore che ha colpito il popolo britannico per la tragedia causata dall'attentato terroristico di Londra. Questa sera, a Londra, ci sarà una fiaccolata in ricordo delle vittime. [red/mn](#) (fonte: the guardian)

## Soccorso migranti: sulla nave Aquarius ? nata la piccola Mercy

[Redazione]

Giovedì 23 Marzo 2017, 12:02 La nave Aquarius, gestita in collaborazione da SOS Mediterranée e Medici Senza Frontiere, è arrivata il 21 marzo al porto di Catania con 947 persone soccorse in mare negli ultimi giorni. Nello stesso giorno è stata affiancata dalla nuova nave di soccorso Prudence[46msf\_mercy]È nata pochi minuti prima dello sbarco. La piccola Mercy era nell'apancia della madre Taiwo quando è stata soccorsa in mare dalla nave Aquarius, gestita in collaborazione da SOS Mediterranée e Medici Senza Frontiere. Il 21 marzo, all'arrivo dell'imbarcazione al porto di Catania, a bordo c'erano 946 persone, ma, pochi minuti prima di scendere, Taiwo ha dato alla luce Mercy e sono diventate 947. Un segnale di speranza, proprio nel giorno in cui una nuova nave di soccorso ha iniziato a solcare il Mediterraneo. La Prudence ha lasciato il porto della Valletta, a Malta, e ha raggiunto la zona di ricerca e soccorso nelle prime ore del mattino del 21 marzo. È una nave commerciale di 75 metri di lunghezza, che può ospitare a bordo 600 persone e altre 400 in caso di estrema necessità. Con 13 persone dello staff MSF a bordo, tra cui diversi italiani, e 17 membri dell'equipaggio, la nave è equipaggiata per fornire primo soccorso a bordo ed è dotata di pronto soccorso, ambulatorio, farmacia e aree per trattare i casi più vulnerabili. [red/mn](#)(fonte: Medici Senza Frontiere)

## Data Center ECMWF: delegazione in visita a Bologna per la ratifica dell'accordo

[Redazione]

Giovedì 23 Marzo 2017, 12:24 Ha avuto inizio, con la visita a Bologna di una delegazione del Centro Meteo europeo, il percorso di ratifica dell'accordo per la creazione del nuovo data center ECMWF nel capoluogo emiliano, scelto fra altre sei città europee che si erano candidate ad ospitarlo. Il gruppo ha effettuato un sopralluogo nel sito dove sorgerà il tecnopolo che ospiterà il centro dati, per poi recarsi a Roma per gli incontri con i ministeri preposti. Guidata dalla direttrice generale, Florence Rabier, si è recata in visita a Bologna, lunedì scorso 20 marzo, la delegazione del Consiglio dell'ECMWF (Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, per definire gli aspetti tecnici dell'accordo che entro giugno di quest'anno ratificherà l'arrivo in città del Data center del Centro meteo europeo, che attualmente ha sede in Inghilterra, a Reading. La giornata è poi proseguita con specifiche sessioni di discussione e un sopralluogo nell'area del Tecnopolo, all'ex Manifattura Tabacchi, che è di proprietà della Regione e ospiterà il Data center. Martedì la delegazione si è poi trasferita a Roma per i colloqui previsti ai ministeri degli Esteri e dell'Economia. "Per noi è un grande privilegio essere associati con Bologna, sede della più antica Università del mondo, che ha un rapporto privilegiato con l'Inghilterra anche grazie a personaggi del calibro di Guglielmo Marconi e Laura Bassi - ha affermato Rabier-. Una città e una regione note nel mondo non solo per il loro patrimonio culturale, scientifico e tecnologico, ma anche per l'alta qualità della vita. Siamo davvero felici di iniziare questa nuova fase ed farlo a Bologna, che non a caso è stata scelta tra altre candidature di eccellenza di diversi Paesi. In questo progetto abbiamo creduto, mettendo impegno, risorse e la nostra capacità di fare squadra, che è la cosa più importante - ha sottolineato il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti -. Siamo certi che il Data center potrà diventare uno strumento per diventare ancora più forti sul fronte delle tecnologie e dell'innovazione. Ora andiamo avanti per concludere il contratto e i lavori di ristrutturazione nei tempi più rapidi possibili. Anzi, vogliamo che a Bologna ad ospitare sotto le Due Torri, in occasione del G7 sull'Ambiente di giugno, un evento internazionale sul Centro Meteo, per far conoscere la straordinaria occasione di sviluppo e visibilità che rappresenta per la città, la regione e l'intero Paese. Onorati e orgogliosi. E al tempo stesso certi che la vocazione e la capacità del nostro territorio saranno all'altezza dell'importanza di questo progetto: così il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha ricordato come già adesso in Emilia-Romagna si concentra il 70% della capacità di calcolo e di storage nazionale e il territorio regionale ospita una delle più importanti comunità internazionali nel settore dei Big Data, con oltre 1.700 ricercatori coinvolti. Una regione che può contare, inoltre, sull'innovativa Rete Alta Tecnologia, con 82 laboratori di ricerca e 14 centri per l'innovazione, e sui principali istituti e agenzie del settore meteorologico e climatico, come Cmcc, Cnr, Enea e Istituto europeo di tecnologia-Climate Kic, che hanno la propria sede a Bologna. Con il Data Center del Centro Meteo - ha concluso Bonaccini - la nostra Regione si prepara a diventare il grande hub europeo della ricerca e dell'innovazione, uno degli obiettivi prioritari che ci siamo dati con il programma di mandato. Soddisfazione e orgoglio anche da parte del rettore dell'Università di Bologna, Francesco Ubertini: "Sono convinto che sia stata una scelta vincente, perché qui è un ecosistema molto favorevole. Per l'Università, la comunità scientifica, il mondo della ricerca questa sarà un'occasione di nuove opportunità di crescita. Siamo davanti al classico caso in cui uno più uno fa molto più di due." (fonte: Regione ER) Il Centro Meteo Il Centro meteo è un'organizzazione intergovernativa fondata nel 1975 e sostenuta da 20 Stati membri europei. Le sue finalità sono: sviluppo dei metodi numerici per le previsioni meteorologiche a medio raggio; preparazione delle previsioni meteorologiche a medio raggio per la distribuzione agli Stati membri; ricerca scientifica e tecnica rivolta al miglioramento di queste previsioni; raccolta e conservazione dei dati meteorologici (ECMWF possiede il più grande archivio al mondo di dati numerici di previsione del tempo). Nei mesi scorsi il Council (Consiglio) ha condotto istruttoria tra le città candidate, alla ricerca della soluzione ottimale per ricollocare il proprio centro dati. Le altre città in lizza, oltre a Bologna, erano Exeter (UK), Slough (UK),

Lussemburgo, Espoo (Finlandia), Akureyri (Islanda); a queste si è aggiunta l'opzione di mantenere il Data Center a Reading. Il 1 marzo scorso la scelta è ricaduta su Bologna.

## Terremoto Udine, scossa di magnitudo 2,7. Epicentro a Venzone

[Redazione]

[blitz-logo]di Redazione Blitz Pubblicato il 23 marzo 2017 15:12 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]L'epicentro del terremoto, fonte INGVL epicentro del terremoto, fonte INGVUDINE Una scossa di terremoto di magnitudo 2,7 è stata registrata alle 14,11a Udine ad una profondità di 11 chilometri con epicentro tra Venzone, Bordano e Gemona del Friuli.[INS::INS]Immediata la segnalazione diramata dalla Protezione Civile del Friuli VeneziaGiulia. Non ci sarebbero danni a cose o persone, ma sono in corso tutti i controlli. La scossa è stata preceduta da un boato che si è udito distintamente: poi la terra ha tremato, ripercuotendosi sulle pareti di casa e degli uffici. Tanta la paura ma nessun danno. Questo elenco dei comuni entro dieci chilometri dall'epicentro: enzone UDBordano UD Gemona del Friuli UD Amaro UD Trasaghis UD Montenars UD Artegna UD Resiutta UD Osoppo UD Cavazzo Carnico UD Moggio Udinese UD Lusevera UD

## ?Il palazzo pi? antico di Napoli - nel degrado: persi i fondi Ue?

[Redazione]

Fondi europei stanziati e mai utilizzati, un aggravio di burocrazia e una sostanziale montagna di carte, con il risultato che Palazzo Penne, quattrocentesco edificio nel cuore del centro antico di Napoli, continua a versare in uno stato di crescente fatiscenza, degrado e abbandono. Il destino di Palazzo Penne, costruito nel 1406 e unica testimonianza dell'architettura civile napoletana del periodo angioino-durazzesco, è stato oggetto di un'interrogazione presentata dal consigliere regionale campano di Forza Italia, Flora Beneduce, e affrontata dal vicepresidente della Regione Campania Fulvio Bonavita nel corso del question time questa mattina in Consiglio regionale. Palazzo Penne, secondo una leggenda popolare il palazzo del diavolo che Belzebù edificò in una sola notte, è infatti interamente di proprietà della Regione Campania: l'acquisto, ha ricordato Beneduce ricostruendo le recenti vicende dell'edificio che fu del segretario del Re Ladislao, fu finanziato con i fondi Por 2000-2006, stabilendo di destinarlo, dopo il restauro, a funzioni di residenze per studenti e ospiti stranieri, biblioteche, sale per convegni. Successivamente fu selezionato quale edificio strategico da recuperare nel centro storico di Napoli con un investimento di 13,5 milioni di euro per il quale erano state rese disponibili le risorse sull'obiettivo operativo 1.7. Edifici pubblici sicuri del Por Fesr 2007-2013, e a seguito del restauro avrebbe dovuto ospitare la sede operativa della Presidenza della Giunta regionale per le attività di protezione civile e la sede dell'Arcadis, agenzia regionale per la difesa del suolo. Nulla di tutto questo è accaduto perché, ha spiegato Bonavita, non sono stati rispettati i tempi previsti dal ciclo di programmazione. L'intervento non può quindi beneficiare del finanziamento sul vecchio ciclo. Tutto da rifare, quindi: bisognerà puntare alla nuova programmazione, valutando, ha ricordato Bonavita, l'ammissibilità del finanziamento nell'ambito del nuovo ciclo; toccherà inoltre anche decidere la destinazione d'uso, perché se adibire Palazzo Penne a sede delle attività di protezione civile della Regione Campania è un'ipotesi a parere del vicepresidente della Giunta abbastanza discutibile, sull'Arcadis il problema non si pone: la legge regionale di stabilità 2016, nell'ambito delle misure per la razionalizzazione della spesa, ha previsto infatti la soppressione dell'ente. Il futuro del palazzo del diavolo, che continua inesorabilmente a sgretolarsi sotto gli occhi di napoletani e turisti, è quindi nelle mani della Regione Campania, proprietaria dell'immobile, e del Comune di Napoli, con il quale sarà necessario trovare un'intesa per garantire la conformità urbanistica dell'intervento. Giovedì 23 Marzo 2017, 15:08 - Ultimo aggiornamento: 23-03-2017 15:08 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Papa: sabato chiuse tre strade provinciali in Brianza per visita Pontefice**

[Redazione]

Milano, 22 mar. - (AdnKronos) - In attuazione del piano di viabilità speciale previsto per sabato 25 marzo, in occasione della visita pastorale di Papa Francesco nelle terre ambrosiane, la Provincia di Monza e Brianza ha emesso un'ordinanza di chiusura al traffico dalle 6 alle 24 relativa a tre importanti strade provinciali di competenza. Si tratta della strada provinciale 6 Monza-Carate da Macherio (all'intersezione con Sp173) in direzione Monza. L'interdizione al traffico riguarda tutti i veicoli eccetto i bus autorizzati. Divieto anche per la provinciale 45 Villasanta-Vimercate: allo svincolo di Villasanta, chiuse le due rampe in uscita, in direzione Arcore e Vimercate. Infine la provinciale 60 Monza-Arcore a partire dall'intersezione con la Sp45 (rotatoria della Bergamina) chiusa a carreggiata in direzione Monza nei territori comunali di Villasanta, Concorezzo fino all'intersezione con Viale Libertà a Monza in corrispondenza della Sp2. Intanto la Protezione Civile - che si avvale della collaborazione di 500 volontari delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Brianza, con quasi 90 mezzi a disposizione - coordinerà i presidi ai quali parteciperanno le altre Province Lombarde: Bergamo Brescia e Mantova nel settore Est; Cremona a Monza centro; Lecco, Como e Sondrio nel settore Ovest.

## Valanga su albergo, esercitazione in Vda

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 23 MAR - Una valanga che si abbatte su una struttura alberghiera, come accaduto all'hotel Rigopiano di Farindola (Pescara) provocando la morte di 29 persone. E' lo scenario ipotizzato per un'esercitazione di soccorso in programma domani ad Arpy, nel comune di Morgex. Ad organizzare la simulazione è il Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Entreves (Courmayeur). Oltre alle Fiamme gialle (provenienti da tutte le stazioni dell'arco alpino), saranno presenti Soccorso alpino valdostano, Protezione civile, Vigili del fuoco, Carabinieri, Centro addestramento alpino, Croce rossa e i francesi del Peloton d'haute montagne della Gendarmerie di Chamonix. In 70 saranno coinvolti nell'esercitazione, prevista all'ostello di Arpy con inizio alle 18.23 marzo 2017. Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Due scosse nel Potentino, nessun danno

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 23 MAR - "Due scosse sismiche sono state avvertite nell'notte in provincia di Potenza, la prima alle ore 1.08 di magnitudo 3.1 con epicentro nel territorio di Tito e l'altra alle 3.45 di magnitudo 2.2 con lo stesso epicentro". In un comunicato diffuso dall'ufficio stampa della Giunta regionale è sottolineato che "la sala operativa della Protezione civile si è posizionata in stato di allerta e ha immediatamente attivato i propri servizi come previsto dal piano di emergenza per le attività sismiche". Sono stati contattati i 20 Comuni che gravitano nel raggio di 20 chilometri dall'epicentro, e cioè: Tito, Picerno, Pignola, Satriano di Lucania, Potenza, Baragiano, Ruoti, Savoia di Lucania, Avigliano, Sasso di Castalda, Sant'Angelo Le Fratte, Abriola, Brienza, Vietri di Potenza, Balvano, Calvello e Vaglio Basilicata. Tutti i sindaci hanno confermato l'evento, ma non sono stati segnalati danni a persone o cose. Gran parte della popolazione residente non ha avvertito le scosse di terremoto". 23 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## L'italia non vieterà l'uso di pc e tablet in cabina negli ospedali

[Redazione]

[Aula-02]ARTICOLI IN EVIDENZA Londra Attentato Attentato Londra, tra i feriti anche una donna romana 23 marzo 2017 [totti-costanz] L'imperdibile confessione di Francesco Totti: quarto figlio e futuro 23 marzo 2017 20 morti e 150 feriti negli ultimi 11 anni: questo il bilancio (dati fino al 2014) emerso nel convegno tenutosi martedì 21 marzo all'Idi di Roma su "La normativa di prevenzione incendi nelle strutture sanitarie". La Fire School, ospitata all'interno dell'Istituto Dermopatico dell'Immacolata e dotata di un reparto dedicato con 750 metri quadri, 25 posti letto e sale operatorie, nel suo primo anno di vita ha già fatto formazione al personale ospedaliero e a quello di strutture di eccellenza come Policlinico Gemelli, Bambino Gesù e altri ospedali di Roma e Lazio. A discuterne per intera giornata di martedì 21 marzo esperti del massimo calibro provenienti dal mondo dell'Università, dei Vigili del fuoco, della sanità e della Protezione civile, introdotti dalla presidente dell'Idi Mariapia Garavaglia: Per tradizione l'Idi si è sempre dedicato all'aggiornamento dei suoi operatori: crediamo sia giusto che il nostro personale sappia anche in caso di incendio cosa fare con persone che, essendo dei malati, non possono avere la stessa reattività nei comportamenti che hanno i normali cittadini e come sembra che questa sia una priorità. Per questo ho messo a disposizione i locali del nostro Istituto per dare vita alla prima Fire School in Italia. La presidente Garavaglia ha poi introdotto con il patrocinio onore della giornata: l'Idi è la prima e per ora unica struttura che fa questi corsi di aggiornamento, e per me è un piacere e un onore avere qui il ministro Giuseppe Zamberletti, inventore della protezione civile del nostro Paese. Zamberletti nel suo intervento ha sottolineato: Questo incontro sulla prevenzione antincendi nelle strutture sanitarie mette in evidenza un punto importantissimo della Protezione civile che in tutti i settori è soprattutto prevenzione e prevenzione. Prevenzione perché bisogna essere in grado di vedere il rischio, e prevenzione che è legata all'esperienza dell'emergenza. Chi si occupa di prevenzione deve possedere anche un'esperienza di emergenza, perché attraverso l'esperienza dell'emergenza si possono individuare le norme necessarie per dettare una politica di prevenzione efficace. Apprezzamenti sono arrivati anche dal ministro alla Sanità Beatrice Lorenzini che in un messaggio si è detta certa che la manifestazione costituisca una proficua occasione per illustrare ai responsabili e a tutte le altre figure interessate le recenti novità introdotte in materia di mitigazione di incendio nelle strutture sanitarie. Ai lavori sono intervenuti il direttore della scuola di Formazione operativa del ministero dell'Interno Sergio Inzerillo, il professor Massimo Pompili, della Università La Sapienza, la presidente dell'Ordine degli ingegneri di Roma, Carla Cappiello ex prefetto e Direttore Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi, Leonardo Corbo. Sono state illustrate le best practices della formazione antincendio con casi emblematici come quello dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

**L'italia non vieterà l'uso di pc e tablet in cabina negli aerei**

[Redazione]

[2-4]ARTICOLI IN EVIDENZA  
Londra Attentato Attentato Londra, tra i feriti anche una donna romana 23 marzo 2017  
L'imperdibile confessione di Francesco Totti: quarto figlio e futuro 23 marzo 2017  
Una persona dolce, indifesa che alterna momenti di allegria ad altri disconforto. Così gli amici descrivono Stefano Scuderi, il 54enne di Palestrina scomparso da giovedì 9 marzo in circostanze poco chiare da Colle Sat Agapito. Quel giorno un amico va a trovarlo, come suo solito, trovando un appartamento in un disordine mai visto. Poi guardando meglio il primo testimone di quest'avvicenda si accorge che alcuni mobili sono rotti. In casa sono presenti il cellulare, il cane e gli effetti personali, ma di Scuderi nessuna traccia. Anche la sua auto è aperta, ma al suo interno sembra non mancare nulla. Scatta così il campanello allarme. Dov'è Stefano? Cosa è successo? Le circostanze inducono i conoscenti a segnalare subito accaduto alle forze dell'ordine. Le attenzioni si concentrano subito su quei mobili rotti nel soggiorno di casa. È stata una colluttazione? Stefano è stato rapito o picchiato da qualcuno? Nessuna traccia di sangue, forse un uomo avrebbe fatto tutto da solo in un moto di rabbia. Ma perché? Stefano era una persona particolare racconta un conoscente e non si può escludere, ma è strano che sia partito così senza chiedere aiuto o confidarsi con qualcuno. È una persona indifesa e non andrebbe davvero troppo lontano. Intanto le ultime ricerche avviate nei dintorni della casa dei boschi di Palestrina hanno dato esito negativo. In compagnia del suo amato cane, un gruppo di conoscenti ha perlustrato strade, anfratti e dirupi. Soprattutto anche da parte della protezione civile e dei carabinieri che seguono con attenzione l'evolversi del caso. Un altro elemento su cui si è concentrata l'attenzione è lo sportello dell'auto aperto. Forse Stefano ha preso qualcosa ed è allontanato di fretta. Di certo a piedi, poi forse con un passaggio o con un autobus, mezzo quest'ultimo prediletto. Ma per andare dove? Scuderi non era solito frequentare i dintorni o Roma, viene descritto come un tipo riservato. Amava però Udine con le sue montagne. Gli ricordavano la sua giovinezza e i primi tempi in cui esercitava il suo primo lavoro.

## Riapre il parco Cottignoli-Petrucci nel quartiere Q4

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 23/03/2017? foto Latina, sequestro ai cantieri del consigliere Malvaso? incidente porto badino aprile 2016 terracina Incidente a Porto Badino, centauro trasferito all ospedale San Camillo? tamperi Dalla preparazione al Coni di Formia, ai primati mondiali: addio Olimpiadi, il dramma di Tamperi? carabinieri-gazzella-31 Appalti e Urbanistica, terremoto al Comune di Latina: arrestate 15 persone, ancheex sindaco e Malvaso? \*\*\*video\*\*\*OMICIDIO AD APRILIA. 34ENNE UCCISO A COLPI DI FUCILE? pd forza italia E un Pd di Carta, sepolti i valori di sinistra. Si svolta a destra? \*\*\*video\*\*\*DALL OMICIDIO MIGLIOZZI A SETTE INDAGATI PER SPACCIO DI DROGA \*\*\*video\*\*\*DALL OMICIDIO MIGLIOZZI A SETTE INDAGATI PER SPACCIO DI DROGA? Comune di Minturno Minturno amministrative 2016, Faticoni: Non ero abituato alle fucilate? \*\*\*video\*\*OPERAZIONE ARCOBALENO: LA POLIZIA SEQUESTRA ARMI E DENARO CONTANTE \*\*\*video\*\*OPERAZIONE ARCOBALENO: LA POLIZIA SEQUESTRA ARMI E DENARO CONTANTE? Il comune di Formia Le cambiano seggio prima di votare, Sistema Formia colpisce ancora? incidente Formia, scontro tra un Suv e un camion: ferita una donna? Taglio del nastro Formia, Zingaretti inaugura la nuova elisuperficie. Su urbanistica e Plus: Non so? L'arrestato viene condotto all'esterno del Commissariato di Formia per essere tradotto presso il carcere di Cassino Formia, scafista arrestato al centro di accoglienza per rifugiati? Il commissariato di Polizia di Gaeta Estorsione e sequestro di persona, due stranieri in manette a Gaeta? \*\*\*video\*\*\*FORMIA, OPERAZIONE GOLFO: PARLA IL PRESIDENTE DELL ASCOM GIANNI GARGANODW Focus [ ] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // Isole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Latina Attualità23 marzo 2017 - 13:29 di Comunicato Stampall Comune di Latinall Comune di LatinaDopo il Faustinella di Latina Scalo, riapre da domani anche il parcoCottignoli-Petrucci nel quartiere Q4.L area è stata assegnata temporaneamente all associazione di Protezione Civile Noi ci Siamo che si occuperà di aprire e gestire il parco finché lo stessonon verrà affidato attraverso un bando di gara. Si tratta dunque, come nel casodel Faustinella, di una soluzione provvisoria che consentirà alla comunità ditornare a frequentarearea verde di via Cimarosa nell attesa che laconcessione in gestione venga aggiudicata mediante procedura ad evidenzapubblica. Oltre all apertura e chiusura giornaliera dei cancelli, i volontaridell associazione si occuperanno, a titolo gratuito, della manutenzioneordinaria del parco e del servizio di guardiania.La richiesta avanzata dall associazione di Protezione Civile è stata accolta eritenuta valida anche a fronte della convenzione firmata dal sodalizio con ilTribunale di Latina per lo svolgimento pressoarea di lavori di pubblicautilità da parte di persone condannate, come alternativa al carcere.Il parco sarà aperto dalle 9 alle 18 nel periodo in cui è in vigoreorasolare, dalle 8 alle 20 nel periodo in cui vigeora legale, dalle 8 alle 22nei mesi di luglio e agosto.

## A Torino in classe con `Robo-Scuola`, per la prima volta un robot aiuta gli studenti

[Redazione]

23 Marzo 2017 alle 14:00A Torino in classe con 'Robo-Scuola', per la prima volta un robot aiuta gli studenti. Iniziativa dell'associazione Dschola con Comau e Fondazione Crt per circa 3.000 ragazzi a Torino, 23 mar. (L'Espresso) - Un robot per aiutare gli studenti a imparare materie scolastiche curricolari, come matematica e arte, stimolando la capacità di apprendimento attraverso un uso interattivo delle nuove tecnologie. È l'obiettivo del progetto Robo-Scuola, realizzato dall'associazione Dschola in partnership con la Fondazione Crt e Comau per circa 3.000 studenti piemontesi dai 6 ai 19 anni e un centinaio di docenti. Fino a maggio saranno coinvolte complessivamente 38 scuole, di cui 14 primarie, 11 secondarie di primo grado e 13 secondarie di secondo grado, che già partecipano al progetto Diderot della Fondazione Crt. Robo-Scuola è un'iniziativa didattica innovativa, sia per le modalità di lavoro proposte sia per le sue finalità: per la prima volta, infatti, l'apprendimento scolastico in classe viene facilitato da una collaborazione interattiva 'studente-robot'. Per gli alunni non si tratterà di cimentarsi con lo studio della Robotica, ma di utilizzare il robot come un vero e proprio strumento didattico, capace di rendere più intuitiva e affascinante la comprensione di normali materie di studio, quali la matematica e l'arte. Il progetto Robo-Scuola è un esempio concreto di come le tecnologie avanzate possano essere utilizzate per sviluppare una nuova modalità di apprendimento, capace di integrare e supportare al meglio gli strumenti e le metodologie didattiche tradizionali insieme e accanto agli insegnanti. A lavorare tra i banchi di scuola con i giovani alunni sarà e.DO, il nuovo robot antropomorfo progettato e realizzato da Comau in modalità 'aperta', proprio per essere utilizzato a fini didattici ed educativi. Attraverso uno strumento come il robot, vicino al linguaggio dei ragazzi, portiamo nelle scuole del territorio - afferma il segretario generale della Fondazione Crt, Massimo Lapucci - metodologie didattiche ad alta innovazione, capaci di diventare vere e proprie best practice per il Paese. Robo-Scuola viene sperimentato per la prima volta nelle classi del progetto Diderot della Fondazione Crt, che offre ogni anno a migliaia di studenti l'opportunità di avvicinarsi in modo creativo e stimolante a discipline in ambiti molto vari, affiancando e integrando il lavoro quotidiano svolto dagli insegnanti. Comau è orgogliosa - afferma Donatella Pinto, responsabile delle Risorse Umane di Comau - di partecipare a un progetto innovativo come Robo-Scuola, insieme ai partner di grande valore come la Fondazione Crt e l'associazione Dschola e a numerose scuole del territorio piemontese. Questo programma di studio dimostra concretamente l'importanza che i robot possono assumere anche in un contesto educativo e con finalità didattiche. Il robot assume infatti i caratteri di uno strumento di lavoro per allievi e insegnanti, utile per sviluppare nuove competenze all'interno di un panorama formativo in continua evoluzione e aperto al cambiamento. Ogni scuola coinvolta partecipa al progetto con tre diverse classi: gli studenti sono chiamati a frequentare un modulo specifico, che prevede una lezione di arte o di matematica, della durata di 100 minuti, facilitata dalla presenza di un divulgatore scientifico. Gli alunni dovranno imparare in primo luogo a conoscere come funziona un robot e i quali sono i suoi componenti, assemblandone alcune parti. Il robot che verrà 'creato' in aula sarà poi utilizzato dagli studenti per svolgere le diverse attività didattiche. I risultati di apprendimento raggiunti grazie a Robo-Scuola saranno valutati dai docenti in base ai parametri e obiettivi stabiliti nelle fasi preliminari del progetto. Per facilitare l'apprendimento della matematica, ad esempio, gli studenti delle scuole primarie avranno il compito di movimentare sagome di figure geometriche mediante un robot su cui è montata una pinza, per poi collocarle in un'area definita di cui dovranno calcolare il perimetro. Nelle scuole secondarie, invece, grazie a un robot dotato di uno strumento grafico, gli allievi dovranno individuare dei punti nello spazio e tracciare delle curve su un piano cartesiano. Per gli studenti delle scuole primarie e secondarie che frequenteranno il modulo di arte, invece, il progetto Robo-Scuola sarà dedicato alle invenzioni di Leonardo da Vinci, che verranno studiate e confrontate con l'uso delle moderne tecnologie robotizzate. Oltre al percorso didattico in aula, il progetto Robo-Scuola dà agli istituti coinvolti anche la possibilità di

partecipare a un bando di concorso sul tema della 'cooperazione tra robot ed esseri umani'. Entro 8 aprile 2017 gli studenti dovranno inviare un elaborato (foto, video, disegno) al comitato organizzatore. La Fondazione Crt-Cassa di Risparmio di Torino è un ente privato non profit nato nel 1991. Da 25 anni è uno dei 'motori' dello sviluppo e della crescita del Piemonte e della Valle Aosta in tre macro-aree: Arte e Cultura, Ricerca e Istruzione, Welfare e Territorio. Interviene con progetti e risorse proprie per la valorizzazione dei beni artistici e delle attività culturali, la promozione della ricerca scientifica e della formazione dei giovani, il sostegno all'innovazione e all'imprenditoria sociale, assistenza alle persone in difficoltà, la salvaguardia dell'ambiente, il sistema di protezione civile e di primo intervento.

## Terremoto: Realacci, primi interventi importanti ma ne serviranno altri

[Redazione]

23 Marzo 2017 alle 18:30 Roma, 23 mar. (AdnKronos) - La risposta al terremoto è un banco di provadell Italia del futuro. Serviranno sicuramente altre misure per vincere questasfida, ma intanto con questo provvedimento arrivano interventi importanti peraffrontareemergenza, aiutare la ricostruzione e sostenereeconomialocale". Lo sottolinea il presidente della commissione Ambiente della Camera,Ermete Realacci, in vista dell'approvazione a Montecitorio del decreto leggesul terremoto."Per dare un domani alle comunità di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpitedal sisma - spiega- la legge prevede misure di sostegno al reddito e alleimprese di quei territori, il riconoscimento del danno indiretto per dareossigeno alle attività turistiche e commerciali. Introdotto ancheampliamentodel cratere a 9 comuni abruzzesi, mentre si rafforzano le istituzioni destinando nuove risorse umane per potenziare la Protezione civile, gli EntiLocali e i due Parchi Nazionali coinvolti, quello dei Monti Sibillini e delGran Sasso Monti della Laga, che possono svolgere un ruolo importante nellaripresa del territorio".Anche se la Ragioneria dello Stato e la commissione Bilancio ne hanno ridottola portata, tra le novità più rilevanti resta la misura da me proposta graziealla quale la quota dell'8x1000 dello Stato, nella parte riferita allaconservazione dei beni culturali, sarà destinata per 10 anni alla ricostruzionee al restauro del patrimonio storico artistico distrutto o danneggiato dalsisma. Un modo -conclude Realacci- per garantire una fonte certa e pluriennale di finanziamenti, grazie al quale tutti i cittadini potranno contribuire inmaniera trasparente alla ripresa di quei territori".

## Terremoto: Rosato, di rafforza strumenti utili per famiglie

[Redazione]

23 Marzo 2017 alle 21:30 Roma, 23 mar. (AdnKronos) - "Una lunga sequenza di scosse, poi il maltempo. Negli ultimi mesi, Italia centrale ha affrontato un susseguirsi di calamità costate la vita a più di 300 persone. Superata la fase di emergenza grazie a tanti volontari, agli amministratori, alla professionalità del sistema di protezione civile e alla forza della gente, di chi è aggrappato alla sua terra ora siamo impegnati nella ricostruzione. Il decreto-legge approvato oggi alla Camera rafforza ed estende alcuni strumenti utili". Lo scrive su Facebook il capogruppo Pd alla Camera, Ettore Rosato. "Fra tutti, vi sono il sostegno al reddito per i professionisti che hanno perso la propria attività economica e la proroga al 2017 dei finanziamenti a tasso zero per le PMI. Un aiuto alle famiglie con ISEE più basso e la sospensione degli adempimenti tributari. I contributi per il comparto agricolo, le risorse per le verifiche sugli edifici scolastici e estensione del bonus sud per l'acquisto di beni strumentali. Con una importante novità: per i prossimi dieci anni, l'intera quota dello stato dell'8x1000 sarà destinata alla ricostruzione. Circa 2 miliardi di euro in aiuto alle popolazioni colpite dal sisma". "È un provvedimento che interviene sull'emergenza, per semplificare e garantire la continuità di tutte le attività: economiche, scolastiche, di culto. A quei territori vogliamo infatti assicurare un sostegno pieno e stabile, anche lontano dai riflettori. Ma non va dimenticato l'impegno per un sistema di prevenzione sempre più capillare. Penso ai bonus per la certificazione antisismica e la riforma della Protezione civile. Italia è un paese fragile e dobbiamo prendercene cura. Grazie a tutti i deputati Pd che ci hanno lavorato e alla relattrice Chiara Braga per il lavoro puntuale fatto alla Camera", conclude Rosato.

## La accogliamo nella regione che aiuta i più deboli

[Redazione]

Roberto Maroni - Ven, 24/03/2017 - 06:00di Roberto MaroniSanto Padre, benvenuto in Lombardia! È un grandissimo onore poter ospitare PapaFrancesco nella nostra regione, che dopo il grande successo di Expo, mai come ora è al centro del mondo. La sua prima visita a Milano e in Lombardia, non è solo un evento storico, ma una presenza dal profondo significato umano e sociale, come testimonia la scelta dei luoghi che ha deciso di visitare, a partire dal quartiere popolare di via Salomone. Un gesto che conferma la sincera attenzione del Pontefice verso i bisogni dei più deboli e che rafforza nell'impegno che anche Regione Lombardia sta mettendo affinché nella nostra comunità nessuno sia dimenticato. Proprio per questo, ormai da alcuni anni, abbiamo istituito il Reddito di autonomia, che prevede un'ampia serie di aiuti a chi vive momenti di difficoltà. Solo pochi giorni fa, inoltre, abbiamo stanziato ulteriori 1,5 milioni per implementare i percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone a grave rischio di emarginazione e in Consiglio regionale abbiamo dato il via libera alla legge sul fattore famiglia lombardo, un nuovo e valido strumento per sostenere concretamente i nuclei familiari della nostra regione. Vogliamo che il 25 marzo, sia una grande festa per tutti i lombardi. Una giornata speciale da vivere nella massima sicurezza. La Regione, in sinergia con i Comuni e le Prefetture, ha coordinato il cosiddetto Piano Safety. Saranno impiegati 1200 agenti della Polizia locale e più di 4.200 volontari della Protezione civile, mentre per i servizi sanitari sono previste oltre 80 ambulanze, 4 presidi medici avanzati e 106 squadre. Saranno tantissimi i lombardi che accorreranno per ascoltare il Papa. Per questo, abbiamo studiato un sistema di trasporti speciale. Saranno 408 i treni che circoleranno fin dall'alba, 342 quelli già previsti e 66 speciali. Ci saranno, inoltre, dei biglietti studiati ad hoc: il Day pass, il biglietto singolo giornaliero per adulti e ragazzi; il Day pass Family, biglietto valido per due, adulti e ragazzi fino a 13 anni, e il Day pass Special Group, per gruppi di 50 persone. Milano e la Lombardia, forti della loro tradizione di lavoro, impegno e solidarietà, sono pronti ad accogliere Francesco con un grande abbraccio.

## - Alluvione, bloccati i conti a Marta Vincenzi

[Redazione]

Genova - A poche ore non può compiere prelievi al bancomat, né utilizzare la carta di credito. E dalla prossima mensilità subirà la trattenuta d'un quinto della pensione. Il processo sulla strage del Fereggiano non finisce mai, e negli ultimi giorni è successo quello che fino a pochi mesi fa sembrava impensabile. All'ex sindaco di Genova Marta Vincenzi sono stati pignorati i conti correnti e una parte della pensione stessa, per risarcire alcuni parenti di Angela Chiamonte che il 4 novembre 2011 morì travolta dalla piena del torrente, insieme ad altre cinque persone tra le quali due bambine, mentre stava rientrando con il figlio appena prelevato a scuola. Lo stesso provvedimento - stop ai depositi bancari e blocco del quinto dello stipendio - è scattato per l'ex assessore comunale alla Protezione civile Francesco Scidone (tornato a fare il funzionario del ministero della Giustizia) e per il dirigente di Palazzo Tursi Gianfranco Del Ponte. Sono gli effetti della sentenza pronunciata dal giudice Adriana Petri, che lo scorso novembre ha condannato per omicidio colposo plurimo, disastro e falso Vincenzi a 5 anni, Scidone a 4 anni e 9 mesi e Del Ponte a 4 anni e 5 mesi. Il tribunale ha fissato in 4,5 milioni di euro la provvisoria complessiva, ovvero anticipo dei risarcimenti alle vittime. E il Comune è stato riconosciuto come ente responsabile insieme ai condannati. È da questa premessa che bisogna partire per decifrare la partita che si è giocata negli ultimi mesi. Alcuni legali avevano avviato azioni esecutive, con l'obiettivo di spingere la nuova amministrazione comunale a prendere una posizione. Gli enti pubblici, secondo la legge, hanno 120 giorni in più del tempo dei soggetti privati per dar corso a quanto indicato dalla sentenza; prima di quel termine, insomma, non possono subire pignoramenti. E siccome finora la giunta di Marco Doria non si è sbilanciata, lasciando la palla ai suoi avvocati protagonisti in una sostanziale melina, tutto ciò che è ricaduto sui singoli, che non possono beneficiare del bonus da 120 giorni di cui fruisce invece Palazzo Tursi. Riproduzione riservata

## Continuano le ricerche del novantenne allontanatosi da "Casa Serena" a Monteu

[Redazione]

Al momento della scomparsa, indossava una tuta e delle pantofole. Casa di riposo, foto di repertorio. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 23/03/2017 Ultima modifica il 23/03/2017 alle ore 11:37 marisa quaglia monteu roero Continuano le ricerche del novantenne che martedì pomeriggio si è allontanato da Casa Serena, la struttura per anziani di Monteu Roero. L'uomo, al momento della scomparsa, indossava una tuta e delle pantofole. Da una ventina di giorni il pensionato, originario di Guarene, era ospite della struttura di Monteu. Dal momento che allarme sono subito scattate le ricerche dei vigili del fuoco con unità cinofile, carabinieri, protezione civile e tanti volontari. Dalle ricerche condotte finora sembrerebbe che l'uomo abbia presto abbandonato la strada asfaltata per dirigersi su sentieri.



## Valanga su un albergo, maxi esercitazione ad Arpy

[Redazione]

Domani, venerdì 24 marzo, verrà simulato uno scenario simile alla tragedia dell'hotel Rigopiano di Farindola. In arrivo soccorritori da tutto l'arco alpino. [676d78b835]ANSA Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 23/03/2017 Ultima modifica il 23/03/2017 alle ore 13:02 aosta Una valanga che si abbatte su una struttura alberghiera, come accaduto all'hotel Rigopiano di Farindola (Pescara) provocando la morte di 29 persone. È lo scenario ipotizzato per un'esercitazione di soccorso in programma domani ad Arpy, nel comune di Morgex. Ad organizzare la simulazione è il Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Entreves (Courmayeur). Oltre alle Fiamme gialle (provenienti da tutte le stazioni dell'arco alpino), saranno presenti il Soccorso alpino valdostano, Protezione civile, Vigili del fuoco, Carabinieri, Centro addestramento alpino, Croce rossa e i francesi del Peloton haute montagne della Gendarmerie di Chamonix. In 70 saranno coinvolti nell'esercitazione, prevista all'ostello di Arpy con inizio alle 18.

## Protezione Civile: Curcio riceve onorificenza San Marino

[Redazione]

23 marzo 2017 Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha ricevuto questa mattina l'onorificenza della Repubblica di San Marino per l'impegno messo in campo nel fronteggiare l'emergenza del sisma che ha colpito il centro Italia a partire dal 24 agosto scorso. Si tratta di un riconoscimento importante per tutto il Servizio nazionale della Protezione civile impegnato da sette mesi nell'assistenza alla popolazione delle regioni interessate. Con orgoglio e gratitudine oggi sono qui a nome di tutti i colleghi del Servizio Nazionale della Protezione Civile che hanno lavorato con impegno e passione nel corso di questa emergenza, ha sottolineato Curcio durante l'udienza con i Capitani Reggenti. Colgo questa occasione - ha proseguito il Capo del Dipartimento della Protezione civile - per ringraziare la Repubblica di San Marino del grande apporto fornito a seguito del terremoto sia attraverso il contributo nella colonna mobile dell'Emilia Romagna, sia per gli interventi diretti a favore di alcuni comuni interessati dal sisma. Curcio nel suo intervento ha richiamato i contenuti del protocollo di intesa che i due Stati hanno siglato nel luglio del 2015 proprio in materia di protezione civile. Con quell'accordo - ha aggiunto Curcio - abbiamo condiviso non solo gli strumenti ma soprattutto un metodo di lavoro perché la sicurezza dei cittadini va oltre i confini, oltre i colori politici: ogni persona deve avere in ogni angolo del nostro Paese la stessa garanzia di sicurezza.

## Frosinone, cammino di San Benedetto da Montecassino ad Alatri è stato un successo annunciato

[Redazione]

giugno 4, 2015 Alatri, Arpino, Cassino, CIOCIARIA, Collepardo, Roccasecca, Veroli Grandi numeri per un grande successo. Il Cammino di San Benedetto ha fatto registrare ottimi risultati, a conferma dell'intuizione avuta dalla Camera di Commercio di Frosinone. Partiamo, appunto, dai numeri: 453 iscrizioni registrate, di cui 30 di blogger-turismo, a dimostrazione dell'interesse suscitato dall'evento. Alla prima tappa hanno partecipato in 239, alla seconda 138, alla terza 81, alla quarta 181. Per un totale di 639 partenze. I partecipanti hanno effettuato il Cammino di San Benedetto a piedi (20 chilometri di media), in bicicletta (45 chilometri), a cavallo (30 chilometri di media). Un percorso che si è snodato da Montecassino a Roccasecca, da Arpino, a Casamari, Veroli, Trisulti, Alatri. Le strutture recettive coinvolte sono state 74, tra alberghi, agriturismi, ristoranti, & B: tutte attraverso una convenzione con la Camera di Commercio. Un evento unico, che ha permesso a pellegrini, turisti e amanti della natura ed del trekking di apprezzare le bellezze naturalistiche della provincia di Frosinone. Alla fine del percorso del Cammino di San Benedetto, il presidente della Camera di Commercio di Frosinone Marcello Pigliacelli non ha saputo né voluto nascondere emozione e soddisfazione. Ha affermato: Avevamo detto che questa sarà la Terra dei Cammini, luogo di partenza anche verso Roma, nella prospettiva del Giubileo 2016. Avevamo sottolineato che questo evento avrebbe permesso di visitare non soltanto alcuni tra i più suggestivi Monasteri benedettini, ma di apprezzare il cuore pulsante della Ciociaria. Avevamo ragione. Abbiamo dimostrato con i fatti che questa terra non ha niente da invidiare e che bisogna crederci ed avere fiducia. Puntando sempre sulle eccellenze. Lo abbiamo fatto, lo stiamo facendo, lo faremo ancora. Intanto, a dare forza all'iniziativa di Pigliacelli, è anche il fatto che i viandanti hanno incontrato, ovviamente, in senso contrario, anche altri pellegrini provenienti dal Nord Italia, che si sono complimentati. Poi ad ogni chiusura di giornata la festa, ma soprattutto la rivitalizzazione dei centri di Roccasecca, Arpino, Casamari, Veroli, Trisulti ed Alatri, che hanno contribuito a dare quel quid in più. Ad Alatri ad esempio la chiusura con il grande musicista ciociaro Maurizio Turriziani, ha fatto da meravigliosa cornice alla festa, perché di festa si è trattato. Una festa che ha portato con sé le cifre di cui sopra. **ROCCASECCA, IL SINDACO GIORGIO: OTTIMA INIZIATIVA. COMPLIMENTI ALLA CAMERA DI COMMERCIO** Un sentito ringraziamento al Presidente della Camera di Commercio Marcello Pigliacelli per ottima iniziativa del fine settimana sul Cammino di San Benedetto, di cui Roccasecca è stata la prima tappa dopo Montecassino. Tantissime presenze, visitatori da tutta Italia, i nostri esercizi commerciali ricettivi pienissimi. Insomma, un successo che dimostra come il Cammino funziona e porta molti appassionati nella nostra città. E il commento soddisfatto dell'assessore al turismo del Comune di Roccasecca Giuseppe Marsella alla manifestazione del week end. **Apriamo il cammino, organizzata dalla Camera di Commercio di Frosinone e che ha visto anche la presenza di blogger da tutto il mondo che hanno ammirato le bellezze locali, rimanendone estasiati e che poi saranno oggetto di resoconto nei loro reportage.** Roccasecca sul Cammino di San Benedetto, frutto del progetto e del lavoro di Simone Frignani, ci sta lavorando ha aggiunto il consigliere Parisi abbiamo predisposto e posizionato una specifica segnaletica che indica la strada. Molto bello è stato osservare che, contemporaneamente alla presenza degli ospiti intervenuti alla manifestazione della Camera di Commercio, dunque che si recavano verso Roccasecca da Cassino, altri turisti percorrevano il Cammino in senso opposto, ossia direzione Montecassino, a dimostrazione che il progetto vada sé, autonomamente. Si tratta di certo di una importante risorsa per il nostro turismo il Cammino di San Benedetto ha concluso il sindaco Giovanni Giorgio voglio complimentarmi con il Presidente Pigliacelli per la bontà dell'iniziativa, manifestando disponibilità a lavorare per altre iniziative che possano promuovere il percorso e le sue bellezze, soprattutto in vista del Giubileo. Nel corso della presenza a Roccasecca, il Presidente Pigliacelli ha avuto modo, grazie all'assessore Marsella, di gustare una delle prelibatezze locali, un dolce tipico: la

sfogliatella roccaseccana. ARPINO- ENTUSIAMO PER AMBROGIO SPARAGNA ALLA FINE DELLA GIORNATA Si è appena conclusa la prima edizione di una importante manifestazione promossa dalla Camera di Commercio di Frosinone e dai Comuni attraversati dal percorso del Cammino di San Benedetto, viaggio naturalistico e spirituale che ha permesso a centinaia di pellegrini, sportivi, turisti e amanti della natura di ripercorrere a ritroso i luoghi più significativi della vita di san Benedetto nella Valle del Liri, un suggestivo itinerario in bicicletta, a piedi o a cavallo iniziato proprio a Montecassino, dove il Santo visse gli ultimi anni della sua vita fondando l'Abbazia e la celebre Regola e dove sabato scorso si è tenuta la cerimonia di apertura alla presenza dei partecipanti, degli Amministratori coinvolti e dell'Abate dell'Ordine di San Benedetto S. E. Donato Ogliari. La tappa arpinate dell'evento promosso dalla Camera di Commercio di Frosinone dichiara il Consigliere Comunale con delega alle Attività Produttive e Agricoltura Valentina Polsinelli ha consentito la visita in Città di persone provenienti non solo da tutta la Regione ma anche da quelle confinanti e da alcuni Paesi Comunitari quali Germania e Austria, tutti colpiti favorevolmente dal contesto cittadino, ricco di cultura, storia, folklore, tradizione gastronomica ma anche di scorci e di bellezze paesaggistiche che certamente hanno consentito di fare riflessioni spirituali ai tanti camminatori che si sono messi in marcia spinti dal desiderio di ripercorrere la vita e la regola di San Benedetto; ci auguriamo di poter continuare questa proficua collaborazione con l'Ente Camerale, perché la pianificazione di manifestazioni e progetti su larga scala risulta vincente in termini di competitività, salvaguardando comunque l'individualità e le istanze del nostro territorio. Domenica sera Piazza Municipio si è animata con le note travolgenti del concerto di Ambrogio Sparagna, dichiara il Sindaco della Città di Arpino avv. Renato Rea musicista apprezzato dai tanti cittadini presenti e da quelli accorsi dai Comuni vicini per assistere a un grande spettacolo musicale, a conclusione di una lunga giornata di cammino per i partecipanti al Cammino di San Benedetto. Desidero ringraziare la Camera di Commercio di Frosinone, nella persona del Presidente Marcello Pigliacelli, per aver permesso alla Città di Arpino di essere protagonista di un evento di tale risonanza, e quanti si sono adoperati per la riuscita ottimale della manifestazione, Pro Loco, Polizia Municipale, Croce Rossa Italiana e Protezione Civile Ac Arpinum per l'infaticabile lavoro di assistenza su tutto il percorso. Con l'Ente Camerale di Frosinone sono in cantiere numerosi altri progetti, frutto di convergenza di idee e di intenti per favorire lo sviluppo turistico della nostra Città. Cammino Alatri Cammino 1 Arpino Cammino 2 Arpino Cammino 3 Arpino Cammino 4 Cammino 5 Cammino 6 Alatri Cammino 7 Alatri Cammino 8 Alatri Cammino 9 Alatri Cammino 10 Alatri Cammino 11 Alatri Cammino 12 Alatri Cammino 13 Alatri Cammino 14 Alatri Cammino 15 Alatri Cammino 16 Alatri Cammino 17 Alatri Cammino 18 Alatri Cammino 19 Alatri Cammino 20 Alatri Cammino 21 Alatri Cammino 22 Alatri Maria Paniccia quasi distrutta Cammino 23 Alatri Cammino 24 Alatri Cammino 25 Alatri Cammino 26 Alatri Cammino 28 il gruppo in bike Cammino 28 L'abate benedice il gruppo di pellegrini in partenza Cammino 29 Roccasecca Cammino 30 Roccasecca alatri Ambrogio Sparagna Arpino Austria Camera di Commercio Frosinone Montecassino cammino di San Benedetto da Montecassino ad Alatri è stato un successo annunciato Casamari Croce Rossa Italiana frosinone Germania Giuseppe Marsella Marcello Pigliacelli polizia municipale pro loco Protezione Civile Ac Renato Rea Roccasecca S.E. Donato Ogliari Sinda  
co Giovanni Giorgio Trisulti Valentina Polsinelli Veroli

## Palestrina, ancora nessuna notizia di Stefano Scuderi

[Redazione]

marzo 23, 2017 Cronaca, Palestrina, PRENESTINA Ancora nessuna notizia di Stefano Scuderi, 54enne di Palestrina di cui da un paio di settimane non si hanno notizie. L'uomo infatti è scomparso da giovedì 9 marzo scorso. Questo il racconto degli ultimi accadimenti che lo hanno visto protagonista. Un amico era andato a trovarlo e lo stesso ha dichiarato di aver trovato l'abitazione in disordine, messa sottosopra con alcuni mobili rotti. All'inizio le indagini hanno portato a pensare che poteva essere stato lo stesso Stefano Scuderi stesso ad aver ridotto così la sua abitazione in un momento di rabbia o addirittura che fosse stato portato via con la forza. Nessuna traccia di sangue, solo segni di lotta e disordine. Niente altro. Stefano Scuderi abita nei pressi dei boschi di Palestrina. Carabinieri, protezione civile e un gruppo di volontari lo hanno cercato, senza nessun riscontro. Il suo avvocato pensa che possa trovarsi nei dintorni, oppure a Udine poiché Scuderi ha sempre detto di amare quella città e che avrebbe voluto tornarci presto. Le ultime notizie note risalgono a un paio di giorni prima della scomparsa. Sembra che l'uomo si sia allontanato dall'abitazione a piedi, lasciando il cellulare in casa. Brizzolato, alto circa 1:70 e occhioni: questi alcuni segni particolari dell'uomo. Si teme che possa essere in difficoltà o che abbia bisogno di aiuto. Sembra anche che stia partendo la macchina della solidarietà cittadina e che si stiano organizzando dei gruppi di soggetti che spontaneamente vogliono aiutare le forze dell'ordine nella ricerca. Chiunque abbia notizie si può rivolgere direttamente alla Stazione dei Carabinieri di Palestrina. ancora nessuna notizia di Stefano Scuderi Palestrina

## Frosinone, Venerdì 13 giugno allerta 3 per le ondate di calore nel capoluogo pronti per l'emergenza. Giorno 15 sbandieratori in città

[Redazione]

giugno 12, 2014 Ambiente, CASILINA, CIOCIARIA, Cronaca, FrosinoneIl Ministero della Salute in data odierna ha comunicato tramite apposito Bollettino il livello 3 di allarme per la giornata di venerdì 13 giugno e così come previsto dalla pianificazione comunale sarà attivo il servizio di temporanea accoglienza presso i locali del Comando della Polizia Locale. Nello specifico dalle 8 alle ore 20, sarà aperta e fruibile, per chi dovesse essere necessario, la sede climatizzata ed attrezzata del Comando di Polizia Locale sita in piazza VI Dicembre, ove saranno presenti Operatori della Polizia Locale e personale sanitario messo a disposizione dalla Azienda Sanitaria Locale di Frosinone. Rimarrà attivo il numero verde 800252220 (raggiungibile solo da rete fissa) per eventuali informazioni e segnalazioni. Nell'orario notturno, per ogni eventuale necessità ci si potrà rivolgere al Servizio di Guardia Medica della ASL contattando il 118 che potrà contare sul pronto intervento della Protezione Civile comunale nel caso si rendessero necessari ricoveri temporanei presso locali climatizzati. Si ringrazia sentitamente il Direttore Sanitario e il Direttore Generale della ASL di Frosinone, per la collaborazione garantita anche per quest'anno, attraverso l'impiego del personale dell'U.O.C. Assistenza Domiciliare. In ogni caso, si ricordano alla cittadinanza le principali precauzioni da adottare in particolare per le persone anziane e bambini nelle giornate particolarmente calde: non esporsi all'aria aperta nelle ore più calde; bere molta acqua anche in assenza di stimolo di sete (le persone che soffrono di epilessia o malattie del cuore, rene o fegato o che hanno problemi di ritenzione idrica, devono consultare il medico prima di aumentare l'ingestione di liquidi) e mangiare frutta fresca; non assumere medicinali senza aver consultato il proprio medico; evitare bevande alcoliche o contenenti caffeina; evitare pasti pesanti; indossare abiti leggeri e comodi, di cotone, lino o fibre naturali; all'aperto indossare cappelli leggeri e di colore chiaro per proteggere la testa dal sole diretto; proteggere la pelle dalle scottature con creme solari con alto fattore protettivo; non lasciare persone o animali, anche se per poco tempo, nella macchina parcheggiata al sole; non sostare in aree ricche di vegetazione (parchi, giardini); prima di rientrare in macchina aprire gli sportelli per ventilare l'abitacolo; prima dell'utilizzo, verificare che i seggiolini di sicurezza per i bambini non siano surriscaldati; Si consiglia, inoltre, di prestare attenzione a parenti o vicini di casa anziani che possono aver bisogno di aiuto soprattutto se vivono soli e in caso di necessità rivolgersi agli operatori dell'emergenza (118, 112, 113).

**DOMENICA 15 GIUGNO LA SECONDA EDIZIONE DEL FESTIVAL DEGLI SBANDIERATORI PREVISTI 4 CORTEI CITTADINI E GRAN FINALE ALLA VILLA COMUNALE**

Torna domenica prossima, 15 giugno, appuntamento con il Festival degli Sbandieratori e Musicisti, giunto alla sua seconda edizione, ma già tra i più importanti in Italia. Circa 350 sbandieratori provenienti da gruppi di diverse città d'Italia coloreranno il nostro capoluogo di cultura e tradizione. L'amministrazione comunale con il sindaco Nicola Ottaviani e assessore allo sviluppo Massimiliano Tagliaferri, visto il grande riscontro della scorsa edizione, hanno voluto proporre di nuovo il Festival, coinvolgendo ogni punto della città. Un evento che incoraggia forme di aggregazione e di sviluppo, promuove il nostro territorio, valorizza il turismo, le attività ludiche e commerciali. Il giusto binomio per garantire nello stesso tempo un forte impulso all'economia cittadina e momenti di svago e divertimento, portando un'atmosfera di festa in tutta la città. A curare l'organizzazione del festival e la direzione artistica dei gruppi, è stata confermata la regista Alessia Marcocchia della Smile Sport Village. Quest'anno i cortei partiranno contemporaneamente da quattro punti diversi della città e più precisamente da: zona stazione, centro storico, Madonna dell' neve e campo sportivo, e proseguiranno il corteo attraversando Via Aldo Moro, sino alla show conclusivo di tutti i gruppi che inizierà intorno alle 18,00 nella Villa Comunale, sino al termine della manifestazione prevista intorno alle 20.30. Una grande tradizione di festa e cultura, un trionfo di colori nelle nostre strade, i costumi e l'atmosfera di tempi lontani, il suono di tamburi e chitarre sino al lancio della bandiera, porteranno la nostra città a vivere un momento di grandi suggestioni. Quest'anno ad arricchire ancor di più il Festival, la consegna ufficiale

dibandiere con lo stemma del rione di appartenenza alle contrade del nostrocapioluogo. Un festival annoverato già tra i più granditalia vista anche la grandepartecipazione dei gruppi coinvolti, ed in particolare: GRUPPO SBANDIERATORI E MUSICI DELLA NOBILE CONTRADA TRINITA DI SORIANO NEL CIMINO; GIOSTRA DEL SARACINO CITTA DI AREZZO; SBANDIERATORI E MUSICI DEI 7 RIONI STORICI DI CARPINETO; SESTIERE DI SANT EMIDIO DI ASCOLI PICENO; GRUPPO STORICO SBANDIERATORI E MUSICI CITTA DI CORTONA; ASSOCIAZIONE SBANDIERATORI E MUSICI DI VELLETRI; SBANDIERATORI E MUSICI CITTA DI VIGNANELLO; SBANDIERATORI E TAMBURRINI CORTEO STORICO CITTA DI GIOVE. Un grande appuntamento da non perdere, quello di domenica 15 giugno a partire dalle ore 16.30, ammirando i cortei dal punto della città, più vicino a voi, sino a spostarsi nella Villa Comunale, (dalle ore 18 in poi) per ammirare in un'arena naturale e suggestiva, lo show conclusivo di oltre trecento artisti.

**2 FESTIVAL DEGLI SBANDIERATORI, DISPOSIZIONI SUL TRAFFICO DOMENICA 15 GIUGNO 2014 È IN PROGRAMMA IL 2 FESTIVAL DEGLI SBANDIERATORI E MUSICI.** Organizzata dal Settore Sviluppo Economico e Promozione della Città, la manifestazione si svolgerà tra le ore 15,00 e le ore 19,30. Il Festival interesserà quattro zone diverse della città: CENTRO STORICO (Via G. Bruno, Via V. Ferrarelli, P.zza Garibaldi, Via Garibaldi, Via M. Minghetti, P.le V. Veneto, Largo Turriziani, Corso della Repubblica, Largo S. Antonio, V.le Marconi, P.zza Gramsci) ZONA STAZIONE (P.le Kambo, Via Puccini, Via don Minzoni) MADONNA DELLA NEVE (Via Tiburtina, Via M.T. Cicerone, Villa Comunale) CAMPO SPORTIVO (Via A. Moro, Via M. T. Cicerone, Villa Comunale). Per motivi di ordine, sicurezza e organizzativi, il Settore Polizia Locale ha provveduto ad emanare un'ordinanza (24/2014) con cui si disciplina la sosta e la circolazione veicolare nelle zone interessate dalla manifestazione. Saranno, pertanto, previsti per domenica 15 giugno 2014, dalle ore 12 fino a termine manifestazione: Il divieto di sosta, per tutti i veicoli, in P.le Vittime Civili di guerra (15 posti auto); Il divieto di sosta, per tutti i veicoli in P.zza Garibaldi, P.le V. Veneto, Corso della Repubblica (da P.le V. Veneto a Largo Amendola); Il divieto di sosta, per tutti i veicoli, in P.le Kambo (area centrale); Il divieto di sosta, per tutti i veicoli, in Via don Minzoni (aree di sosta davanti la chiesa Sacra Famiglia); Il divieto di sosta, per tutti i veicoli, in Piazza Falcone e Borsellino; Il divieto di sosta in Via M. Tullio Cicerone (tratto tra P.le de Matthaeis-Villa Comunale); Il divieto di circolazione, lungo i percorsi suddetti, durante il passaggio della manifestazione; o I veicoli in sosta nell'area vietata verranno rimossi ai sensi dell'art. 159 del C.d.S. Il tutto come prescritto da apposita segnaletica stradale (art. 38 C.d.S.). Salvaguardare i livelli occupazionali e migliorare l'efficienza del servizio di trasporto pubblico locale. Sulla base di queste linee guida impartite dal vicesindaco con delega ai trasporti, Nicoletta Anastasio, i tecnici incaricati dal Comune di Frosinone stanno provvedendo alla redazione del bando per la nuova gara di affidamento del servizio di trasporto urbano. Un bando che, tuttavia, non potrà non tenere conto dei corposi tagli in termini di risorse economiche assegnate che a livello nazionale e regionale stanno investendo il settore. I comuni laziali, infatti, che sono titolari di contratti di servizio relativi alla gestione dei servizi minimi di trasporto urbano, sono stati informati, nei giorni scorsi, della riduzione dello stanziamento regionale destinato a finanziare il trasporto pubblico locale dai 70 milioni di euro del 2013, e degli anni precedenti, ai 50 milioni di euro a regime a partire dal 2015 e ai 54 milioni per l'anno 2014. Si tratta di un quadro molto complicato ha detto il vice sindaco Nicoletta Anastasio dal momento che i comuni come il nostro si trovano a dovere pagare le inefficienze di certi carrozzoni che hanno drenato e continuano a drenare risorse importanti senza produrre, tra l'altro, risultati apprezzabili in termini di qualità del servizio. Il pericolo è che la progressiva contrazione dei fondi messi a disposizione dalla Regione vada a incidere drammaticamente sui livelli occupazionali delle aziende di trasporto e di conseguenza sulla copertura efficiente ed efficace del servizio per la cittadinanza. Già in precedenti occasioni, in riunioni tecniche in Regione, abbiamo fatto presente come Frosinone in quanto città capoluogo e in quanto sede di numerosi uffici pubblici provinciali che erogano servizi a tutti i cittadini della provincia non possa sostenere un taglio orizzontale ed indiscriminato delle risorse a disposizione per il trasporto pubblico. Auspichiamo, quindi, un ravvedimento degli enti sovraordinati nel senso di confermare quantomeno il monte di risorse delle annate precedenti, anche perché non sembra affatto giusto che la cattiva gestione di certe aziende, che si occupano di trasporto a livello

regionale, debba penalizzare tutti i cittadini. In ogni caso non ci faremo trovare impreparati e i tecnici stanno lavorando su ogni ipotesi per salvaguardare livelli occupazionali ed efficienza del servizio allerta meteo. Comando Polizia Locale Frosinone gruppo sbandieratori e musicisti della nobilita' contrada Trinita' di Soriano nel Cimino; giostra del saracino Citta' di Arezzo; sbandieratori e musicisti dei 7 rioni storici di Carpineto Romano; sestiere di Sant'ESbandieratori

## Artena, festa solenne per i venti anni della Protezione Civile

[Redazione]

settembre 29, 2014 Artena, Cronaca, Gorga, LabicoSabato scorso in tutta Italia si è celebrato il Patrono della ProtezioneCivile, San Pio, anche ai Castelli Romani, iniziative e vari incontri con lemigliaia di volontari che servono nei vari gruppi di Roma e Provincia.Molto bella e partecipata la manifestazione di Artena dove nel piazzaleantistante la scuola Serangeli si sono riuniti i volontari di diverseProtezioni civili della Zona con molti rappresentanti istituzionali acominciare dal presidente del Consiglio Regionale On. Daniele Leodori condiversi sindaci della zona da Alfredo Galli di Labico a Nadia Cipriani di Gorgaalla Boccardelli di Segni accolti dal sindaco Felicetto Angelini, da LorisTalone vice sindaco di Artena e dalla delegata alla Protezione Civile SilvanaVitelli. Occasione questa per celebrare anche con una S. Messa la festa per ivent anni della locale associazione di Protezione civile guidata da AugustoCandela. Un associazione che nel tempo è diventata un punto di riferimento pertutta la zona e che oggi conta oltre 30 volontari e che in passato è stataimpegnata in molte importanti missioni come il terremoto dell Aquila ed ancheall estero in Albania.Protezione civile artenaProtezione civile artena 2Protezione civile artena 3Protezione civile artena 4Protezione civile artena 5Protezione civile artena 6Protezione civile artena loris e nadiaArtenafesta solenne per i venti anni della Protezione Civile